
LAVAGNA

«Un referendum per dire no alla colmata»

LAVAGNA. «Le elezioni del 25 maggio hanno rimpiazzato il referendum negato dalla precedente amministrazione sulle grandi opere nel bacino dell'Entella». Lo sostiene Salvatore Cozzolino, socio fondatore del comitato "Giù le mani dall'Entella". «A favore hanno votato in 1.880, contro in 5.615 - spiega Cozzolino riprendendo il numero di suffragi ottenuti dall'ex vicesindaco Mauro Caveri e dagli altri candidati sindaco, contrari a colmata e nuovi argini lungo il fiume - Il merito del "referendum" va equamente diviso tra le quattro liste che hanno sfidato la compagine espressa dalla maggioranza uscente. Liste che hanno apprezzato e fatto loro la proposta politica sulla quale, il 6 agosto dello scorso anno, è stato fondato il comitato».